

FARMACIATERNI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VICO POLITEAMA, 3 - TERNI (TR) 05100
Codice Fiscale	00693320558
Numero Rea	TR 36959
P.I.	00693320558
Capitale Sociale Euro	323.659 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	15.092	25.154
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	809	2.000
7) altre	357.479	390.277
Totale immobilizzazioni immateriali	373.380	417.431
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	416.566	427.302
2) impianti e macchinario	108.026	113.988
3) attrezzature industriali e commerciali	93.047	127.948
Totale immobilizzazioni materiali	617.639	669.238
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	-	4.300
Totale partecipazioni	-	4.300
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	922.299	935.444
Totale crediti verso altri	922.299	935.444
Totale crediti	922.299	935.444
Totale immobilizzazioni finanziarie	922.299	939.744
Totale immobilizzazioni (B)	1.913.318	2.026.413
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.561.404	1.301.409
Totale rimanenze	1.561.404	1.301.409
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.822	762.070
Totale crediti verso clienti	530.822	762.070
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.392	1.842
Totale crediti verso controllanti	94.392	1.842
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.775	46.031
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.015	3.015
Totale crediti tributari	30.790	49.046
5-ter) imposte anticipate	61.738	76.921
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.032	1.176.015
Totale crediti verso altri	281.032	1.176.015
Totale crediti	998.774	2.065.894
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.528.520	1.314.748

3) danaro e valori in cassa	101.617	74.361
Totale disponibilità liquide	1.630.137	1.389.109
Totale attivo circolante (C)	4.190.315	4.756.412
D) Ratei e risconti	7.010	10.573
Totale attivo	6.110.643	6.793.398
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	323.659	323.659
IV - Riserva legale	-	81.966
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	130.639
Varie altre riserve	(2)	(2)
Totale altre riserve	(2)	130.637
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(81.471)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.337	(326.937)
Totale patrimonio netto	257.523	209.325
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	80.000	70.000
Totale fondi per rischi ed oneri	80.000	70.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	796.504	1.708.765
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.617.638	2.606.287
Totale debiti verso banche	2.617.638	2.606.287
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.598.891	1.750.638
Totale debiti verso fornitori	1.598.891	1.750.638
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.842	106.702
Totale debiti verso controllanti	268.842	106.702
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.103	67.257
Totale debiti tributari	111.103	67.257
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.419	96.448
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.419	96.448
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.723	177.976
Totale altri debiti	260.723	177.976
Totale debiti	4.976.616	4.805.308
Totale passivo	6.110.643	6.793.398

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.764.649	10.872.460
5) altri ricavi e proventi		
altri	36.408	21.246
Totale altri ricavi e proventi	36.408	21.246
Totale valore della produzione	10.801.057	10.893.706
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.171.773	7.068.756
7) per servizi	732.108	648.872
8) per godimento di beni di terzi	154.014	173.170
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.785.213	1.803.880
b) oneri sociali	608.450	620.356
c) trattamento di fine rapporto	156.015	157.481
e) altri costi	76.451	128.163
Totale costi per il personale	2.626.129	2.709.880
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.051	49.460
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.432	70.867
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	152.483	120.327
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(259.995)	326.338
12) accantonamenti per rischi	10.000	25.000
14) oneri diversi di gestione	107.120	103.057
Totale costi della produzione	10.693.632	11.175.400
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	107.425	(281.694)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	33.406	32.477
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	33.406	32.477
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.540	4.067
Totale proventi diversi dai precedenti	1.540	4.067
Totale altri proventi finanziari	34.946	36.544
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	88.152	68.234
Totale interessi e altri oneri finanziari	88.152	68.234
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(53.206)	(31.690)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	54.219	(313.384)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.264	15.246
imposte relative a esercizi precedenti	(565)	(1.693)
imposte differite e anticipate	15.183	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.882	13.553
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.337	(326.937)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.337	(326.937)
Imposte sul reddito	38.882	13.553
Interessi passivi/(attivi)	53.206	31.690
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(250)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	107.425	(281.944)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	166.015	182.481
Ammortamenti delle immobilizzazioni	122.483	120.327
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	32.859	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	321.357	302.808
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	428.782	20.864
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(259.995)	326.338
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	138.698	(81.514)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	35.232	(411.837)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.563	(607)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	98.053	30.056
Totale variazioni del capitale circolante netto	15.551	(137.564)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	444.333	(116.700)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(86.612)	(31.690)
(Imposte sul reddito pagate)	(400)	(11.925)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(147.363)	(156.077)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(234.375)	(199.692)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	209.958	(316.392)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(26.832)	(521.124)
Disinvestimenti	0	250
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(12.336)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	46.551	43.280
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	19.719	(489.930)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	11.351	492.161
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.351	492.161
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	241.028	(314.161)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.314.748	1.638.308
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	74.361	64.962
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.389.109	1.703.270
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.528.520	1.314.748
Danaro e valori in cassa	101.617	74.361
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.630.137	1.389.109

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che ai fini comparativi alcune voci dell'esercizio precedente, in applicazione dell'OIC29, sono state modificate. Per le suddette modifiche si confronti quanto verrà riportato successivamente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Applicazione dell'OIC 29

In sede di stesura del Bilancio dell'esercizio 2017, a seguito della riconciliazione dei rapporti con il Comune di Terni effettuata ai sensi dell'art.11, comma 6 lettera j) del D.Lgs. 118/2011, sono emerse delle discordanza sulla corretta contabilizzazione dei crediti vantati dall'Ente per l'esercizio 2016 e dei conseguenti costi per servizi, dovuti al contratto di servizio stipulato in data 19 settembre 2016 per affidamento in house providing del servizio relativo alla conduzione delle farmacie comunali.

La società ai fini della corretta contabilizzazione della voce Trattamento di fine rapporto applica la disciplina prevista dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che ha introdotto nuove regole per il Trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 per le imprese con più di 50 dipendenti.

Pertanto, visto quanto previsto dal principio contabile OIC 31, la società avrebbe dovuto esporre nel Passivo alla voce C) Trattamento di fine rapporto, solo il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 oltre la relativa rivalutazione, mentre per le quote maturate dal 2007 e destinate a forma di previdenza complementare, ovvero trasferite al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS, avrebbe dovuto rilevare nella voce D13 del passivo – debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – solo la quota del TFR non ancora versata alla data di bilancio.

Tuttavia, fino al bilancio dell'esercizio 2016 la società ha rilevato nella voce C) del Passivo l'intero TFR maturato a favore dei dipendenti, pertanto sia quello relativo alla TFR maturato fino al 2006 che quello destinato a forma di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS.

Comunque il maggior debito esposto alla voce C) del Passivo era controbilanciato dai crediti verso i soggetti a cui è destinata la previdenza complementare e nei confronti dell'INPS, esposti nella voce 5 – quater crediti verso altri dell'Attivo.

In conclusione la non corretta contabilizzazione del TFR ha sostanzialmente evidenziato maggiori crediti in bilancio e maggiori debiti per TFR di pari importo, salvo un'ulteriore rettifica per minor debito per euro 32.863

L'OIC 29 stabilisce quali siano le procedure da seguire al fine della correzione degli errori rilevanti e non.

Un errore - secondo l'OIC 29 paragrafo 44 - consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici e di erronee interpretazioni di fatti.

Nel caso de quo, trattasi di un errore nell'interpretazione dei fatti, in quanto la società, rapportandosi per le vie brevi con la precedente amministrazione comunale, riteneva che il contratto avesse decorrenza dal momento della relativa sottoscrizione, mentre l'interpretazione fornita dalla nuova amministrazione comunale è che lo stesso abbia applicazione dal momento della costituzione della FarmaciaTerni Srl, quindi dal 27 aprile 2016, dato che è in questo momento che è avvenuto l'affidamento in house providing del servizio alla conduzione delle farmacie comunali.

Per quanto concerne gli errori rilevanti commessi in esercizi precedenti, la correzione di quest'ultimi è contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui l'errore è individuato; il principio contabile specifica che solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo, tuttavia si può anche ricorrere ad una diversa componente del patrimonio netto, nel caso in cui venga ritenuta più appropriata.

Viceversa, la correzione degli errori non rilevanti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'errore viene individuato. Come precisato dal suddetto principio contabile, gli errori rilevanti devono essere corretti pure nel bilancio dell'esercizio precedente, ai fini comparativi se ciò risulti fattibile.

Ritenendo l'errore rilevante, lo stesso è stato esposto nel patrimonio netto iniziale, nel quale non essendoci né utili portati a nuovo né altra componente del patrimonio netto appropriata (c.d. riserve) è stato classificato alla voce utili (perdite) portate a nuovo per l'importo dell'errore rilevato di euro 21.605.

Ai fini comparativi si segnala che qualora nel bilancio 2016 si fosse correttamente contabilizzato l'effetto del contratto sopra citato, lo stesso avrebbe chiuso con una perdita di esercizio di euro 326.937, un patrimonio netto per euro 209.325, evidenziando nel passivo maggiori debiti verso controllanti per euro 47.663, per un totale debiti verso controllanti per euro 106.702 e per un totale debiti della voce D dello stato Patrimoniale per euro 4.805.308. Dal punto di vista economico i costi per servizi esposti nel bilancio dell'esercizio 2016 per euro 601.209 si modificano in euro 648.872, da cui costi della produzione per euro 11.575.400.e una differenza tra valore e costi della produzione negativa per euro 281.694. Anche il risultato prima delle imposte recependo la modifica assume il valore negativo per euro 313.384.

Il nuovo OIC29 ai paragrafi 49 e 50 specifica ulteriormente che, ai fini comparativi, la correzione di un errore rilevante commesso in un esercizio precedente non deve essere soltanto corretto nell'esercizio in cui l'errore emerge, ma richiede anche una determinazione retroattiva dei dati comparativi di bilancio, eccezion fatta per tutti quei casi in cui non sia fattibile determinare l'effetto di competenza degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il recepimento della rettifica generata dal contratto di servizi, essendo l'errore commesso nell'esercizio 2016 sono stati, pertanto, rideterminati gli importi comparativi per l'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda la contabilizzazione del TFR non essendo fattibile determinare l'effetto di competenza degli esercizi precedenti gli importi comparativi non sono stati rideterminati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 373.380.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 15.092 sono attinenti al progetto produciamo Salute, avviato nel 2013 con l'obiettivo di modificare il ruolo e la funzione delle Farmacie Comunali inserendo ulteriori servizi per la farmacia. Tale Progetto ha riguardato l'implementazione dei servizi di telemedicina integrandoli con il sistema di "cartella sanitaria" (concludendo la realizzazione del servizio di monitoraggio farmacologico SMF) all'interno del gestionale di telemedicina ed infine implementando il servizio di "benessere e salute" presso la farmacia dell'Ospedale 1.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano software acquisiti in licenza d'uso.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 809 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile stimata.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 357.479, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi ;
- altri oneri pluriennali.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Relativamente l'immobile denominato Palazzo Falchi, sede dell'azienda si è adottato il criterio di ammortamento per le spese di ristrutturazione e manutenzione per un periodo non superiore a 30 esercizi, coerentemente con l'impostazione adottata al momento della realizzazione dei lavori e ampiamente condivisa dagli organi amministrativi susseguitasi negli anni.

Il valore degli oneri pluriennali non ammortizzati iscritti in bilancio è superiore alle riserve disponibili, quindi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, non si potrà procedere alla distribuzione di utili sino a quando le riserve disponibili presenti siano sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	373.380
Saldo al 31/12/2016	417.431
Variazioni	-44.051

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	50.308	-	206.010	-	-	1.514.261	1.770.579
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	25.154	-	204.009	-	-	1.112.778	1.341.941
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	11.206	11.206
Valore di bilancio	-	25.154	-	2.000	-	-	390.277	417.431
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	10.062	0	1.191	0	0	32.798	44.051
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(10.062)	0	(1.191)	0	0	(32.798)	(44.051)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	50.308	-	206.010	-	-	1.514.261	1.770.579
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	35.216	-	205.200	-	-	1.145.576	1.385.992
Svalutazioni	-	0	-	0	-	-	11.206	11.206
Valore di bilancio	-	15.092	0	809	-	-	357.479	373.380

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 617.639, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	15% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 15% - 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi del criterio previsto dall'art.36 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito con modifiche nella legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha previsto come valore del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati non industriali un valore pari al 20% del costo complessivo del fabbricato.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	617.639
Saldo al 31/12/2016	669.238
Variazioni	-51.599

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	432.670	534.863	1.376.780	-	-	2.344.313
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.368	408.722	1.189.499	-	-	1.603.589
Svalutazioni	0	12.153	59.332	-	-	71.485
Valore di bilancio	427.302	113.988	127.948	-	-	669.238
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	21.300	5.532	0	0	26.832
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	10.736	27.262	40.433	0	0	78.431
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(10.736)	(5.962)	(34.901)	0	0	(51.599)
Valore di fine esercizio						
Costo	432.670	556.163	1.382.312	-	-	2.371.145
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.104	435.984	1.229.932	-	-	1.682.021
Svalutazioni	-	12.153	59.332	-	-	71.485
Valore di bilancio	416.566	108.026	93.047	-	-	617.639

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nell'esercizio 2016, in sede di trasformazione costitutiva da Azienda Speciale "Azienda Farmacie Municipali A.s.F.M." in FarmaciaTerni S.r.l., al fine dell'adeguamento dei valori contabili ai valori della perizia di stima redatta ex art. 2343-bis del cod.civ., sono state effettuate svalutazioni per le seguenti immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio:

Immobilizzazione	Valore netto contabile ante svalutazione	Svalutazione applicata	Valore bilancio post svalutazione
Impianto e Macchinario	119.179	11.153	108.026
Attrezzature industriali e commerciali	152.379	59.332	93.047

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	922.299
Saldo al 31/12/2016	939.744
Variazioni	-17.445

Esse risultano composte da crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 922.299 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'

interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	4.300	4.300	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	4.300	4.300	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	(4.300)	(4.300)	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	935.444	(13.145)	922.299	922.299
Totale crediti immobilizzati	935.444	(13.145)	922.299	922.299

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 922.299.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti v/ compagnie di assicurazione	922.299

Tale voce rappresenta il credito vantato nei confronti di compagnia di assicurazione con la quale è in corso una polizza a copertura delle indennità di fine rapporto dei dipendenti.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 4.190.315. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 566.097.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Metodo di calcolo del costo - Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.561.404.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	1.301.409	259.995	1.561.404
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	1.301.409	259.995	1.561.404

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 83.055.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 94.392.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 61.738, sulla base di quanto disposto dal documento OIC n.25.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative a periodi precedenti, connesse a "riporto perdite fiscali", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, in base ai piani aziendali.

Il decremento di euro 15.183 è conseguente al reversal a conto economico delle imposte anticipate per l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 998.774.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	762.070	(231.248)	530.822	530.822	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.842	92.550	94.392	94.392	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.046	(18.256)	30.790	27.775	3.015
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	76.921	(15.183)	61.738		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.176.015	(894.983)	281.032	281.032	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.065.894	(1.067.120)	998.774	934.021	3.015

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.630.137, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.314.748	213.772	1.528.520
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	74.361	27.256	101.617
Totale disponibilità liquide	1.389.109	241.028	1.630.137

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 7.010. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	10.573	(3.563)	7.010
Totale ratei e risconti attivi	10.573	(3.563)	7.010

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni		2.585
Risconti attivi su spese di pubblicità	1.512	2.035
Risconti attivi su abbonamenti		2.088
Risconti attivi su canoni manutenzione	5.498	3.865
TOTALE	7.010	10.573

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	7.010		
Risconti attivi			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 257.523 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 48.198.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	323.659	-	-	-		323.659
Riserva legale	81.966	(81.966)	-	-		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	130.639	(130.639)	-	-		-
Varie altre riserve	(2)	2	0	2		(2)
Totale altre riserve	130.637	(130.637)	-	2		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(114.334)	32.863	0		(81.471)
Utile (perdita) dell'esercizio	(326.937)	326.937	-	-	15.337	15.337
Totale patrimonio netto	209.325	0	32.863	(2)	15.337	257.523

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(2)
Totale	(2)

Destinazione risultato esercizio precedente

L'Assemblea ordinaria del 29.06.2017 ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2016 di ammontare pari a euro 279.274, mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per euro 130.637, della riserva legale per euro 81.966 e di riportare a nuovo la differenza di euro 66.671. La residua perdita dell'esercizio 2016 di euro 47.663, determinata in applicazione dell'OIC 29, è riportata alla voce "utili (perdite) portate a nuovo". Nella voce "utili (perdite) portate a nuovo" è altresì riportata la rettifica dovuta alla errata contabilizzazione negli esercizi precedenti del trattamento di fine rapporto con effetto positivo per euro 32.863 e da cui deriva il valore finale esposto in bilancio per euro -81.471.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	323.659	Capitale	B	-	-
Riserva legale	-	Utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	Utili	A-B-C-	-	137.614
Varie altre riserve	(2)			-	-
Totale altre riserve	(2)			130.639	137.614
Totale	323.657			212.605	137.614

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli relativi all'**attività caratteristica e accessoria**, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	70.000	70.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	10.000	10.000
Totale variazioni	0	0	0	10.000	10.000
Valore di fine esercizio	-	-	-	80.000	80.000

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2017	31/12/2016
F.do rischi cause e vertenze in corso	80.000	70.000
Totale	80.000	70.000

L'incremento dell'esercizio di euro 10.000 è conseguente ai maggiori rischi e oneri valutati in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote totali del T.F.R., al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 796.504.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 156.015.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A titolo informativo nella successiva tabella si segnala il valore al 31.12.2017 del Trattamento di fine rapporto che risulta gestito esternamente mediante la previdenza complementare oppure il Fondo di Tesoreria INPS:

Tipo gestione	Importi
Fondi di previdenza complementare	381.358
Fondo di Tesoreria INPS	539.555
Totale	920.913

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.708.765
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	156.015
Utilizzo nell'esercizio	154.762
Altre variazioni	(913.514)
Totale variazioni	(912.261)
Valore di fine esercizio	796.504

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) per euro 2.617.638.

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.598.891, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 268.242.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	85.493
Debiti diversi	175.230
Totale	260.723

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.976.616.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	2.606.287	11.351	2.617.638	2.617.638
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	1.750.638	(151.747)	1.598.891	1.598.891
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	106.702	162.140	268.842	268.842
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	67.257	43.846	111.103	111.103
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.448	22.971	119.419	119.419
Altri debiti	177.976	82.747	260.723	260.723
Totale debiti	4.805.308	171.308	4.976.616	4.976.616

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.764.649.

	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi delle vendite	10.565.556	10.696.581
Ricavi delle prestazioni di servizi	199.093	175.879
Totale	10.764.649	10.872.460

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 36.408

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.693.632.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle principali voci

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	31.12.17	31.12.16
Costi per acquisto medicinali e prodotti di farmacia	7.149.180	7.057.209

	31.12.17	31.12.16
Costo per materie di consumo	22.593.00	11.547
Totale	7.171.773	7.068.756

Per servizi

	31.12.17	31.12.16
Prestazioni da terzi	175.779	254.105
Utenze	64.644	82.495
Manutenzioni, riparazioni e assistenza	120.611	109.449
Altri	371.074	202.823
Totale	732.108	648.872

Per godimento beni di terzi

	31.12.17	31.12.16
Locazione di immobili	151.454	165.490
Canoni leasing operativo	2.560	7.680
Totale	154.014	173.170

Per il personale

	31.12.17	31.12.16
Salari e stipendi	1.785.213	1.803.880
Oneri sociali	608.450	620.356
Trattamento di fine rapporto	156.015	157.481
Altri costi	76.451	128.163
Totale	2.626.129	2.709.880

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente di competenza dell'anno 2017. Rispetto all'anno precedente si è verificato un decremento di 83 migliaia di euro riconducibili:

- al pensionamento di un dipendente avvenuta nel corso dell'anno che ha portato ad una riduzione sia della voce salari che alla voce oneri sociali e trattamento di fine rapporto ad esso riconducibile.

La voce altri costi ricomprende il costo delle ferie non usufruite dai dipendenti, le prestazioni straordinarie ed il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Il contratto applicato è il CCNL 22/07/2013 per dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali esercenti Farmacie, Parafarmacie, Magazzini Farmaceutici, Laboratori Farmaceutici.

Per quanto riguarda i dirigenti è stato applicato il CCNL per i Dirigenti delle imprese dei servizi pubblici economici locali (CISPEL – FEDERMANAGER) rinnovato a Dicembre 2015.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	87.944
Altri	208
Totale	88.152

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da rettifiche negli imponibili determinati in sede di presentazione delle relative dichiarazioni fiscali;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) sono state riassorbite

le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	24.264
Imposte relative a esercizi precedenti	-565
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	15.183
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	15.183
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	38.882

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	61.738	76.921
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	61.738	76.921

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	-			255.376		
di esercizi precedenti	587.385			395.272		
Totale perdite fiscali	587.385			650.648		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	257.242	24,00%	61.738	320.504	24,00%	76.921

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, si evidenzia che la società non ha dovuto applicato le disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisizione di macchinari e attrezzatura (assorbimento) e dal riscatto di polizze assicurative (generazione).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono costituiti dagli incrementi dei debiti a breve verso banche.

Nel corso dell'esercizio le disponibilità liquide si sono incrementate per euro 241.028.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	11
Impiegati	49
Totale Dipendenti	61

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti in forza nell'organico aziendale sono costituiti da 63 unità lavorative, di cui 43 a tempo indeterminato, 19 a tempo determinato e 1 somministrato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.347	20.772

(Compensi)

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

La revisione legale è svolta sempre dal Collegio Sindacale, per i quali è previsto un unico compenso per l'attività svolta, esposto al punto precedente.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 15.337 , come segue:

- il 5%, pari a euro 766,85, alla riserva legale;
- euro 14.570,15 a copertura perdite portate a nuovo.

Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti L.124/2017, commi 125-127

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Nota integrativa, parte finale

L'Amministratore Unico
Dott. Fausto Sciamanna